

Il guardiano del faro
dell'Isola dei Cavoli

Le immagini fanno parte della collezione privata dell'Autore.

Antonino Fodale

**IL GUARDIANO DEL FARO
DELL'ISOLA DEI CAVOLI**

Racconto

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2021
Antonino Fodale
Tutti i diritti riservati

*A mio papà Stefano, uno degli ultimi
Guardiani del faro dell'Isola dei Cavoli
ricordando i sacrifici di una vita diversa.*

*“Per amore
ogni difficoltà si supera.”*

A. F.



Vittorinus - Capo Carbonara - Isola dei Cavoli

Introduzione

Navigando in internet mi sono imbattuto, tra le varie leggende riguardanti il faro dell'Isola dei Cavoli, nella seguente storia¹ che mi ha colpito molto, essendo io stato personalmente intorno agli anni '60, appena tredicenne, per tre estati consecutive, sull'isola con la mamma e il papà, che vi era stato trasferito come uno dei tre guardiani:

“Oggi è di moda portare un certo numero di persone più o meno note su un'isola deserta e lasciarle lì ad arrangiarsi a sopravvivere come meglio possono. È un gioco ad eliminazione: chi non ce la fa viene mandato via e l'ultimo rimasto vince un bel gruzzolo di de-

¹ www.ilmondodeifari.com/isola_di_cavoli_1_1.html

naro ed una certa fama. Questo gioco si chiama "L'Isola dei famosi". Anche il guardiano del faro viene mandato su un'isola deserta ad arrangiarsi a sopravvivere come può, spesso con la sua famiglia, e se pure con un aiuto che arriva dall'esterno, ma ci sono dei casi in cui l'aiuto non può arrivare a causa delle condizioni avverse del mare, ed ecco che allora l'uomo deve usare tutta la sua inventiva per sopravvivere.

Questo fatto si è verificato al faro situato sull'Isola dei Cavoli, più uno scoglio che un'isola, situata lungo la costa Sud Orientale della Sardegna, al di sotto di Capo Carbonara, difficile da trovare persino sulle carte geografiche. Sulla cima più alta di quest'isola si trova un faro, una costruzione a due piani, a strisce bianche e nere, con al centro una torre alta 37 metri e mezzo, che però risulta a 74 metri sul livello del mare, N° 1262 dell'elenco dei fari italiani, messo lì per aiutare chi deve doppiare Capo Carbonara ed ora uno dei pochi fari italiani dato in concessione d'uso ad una Università.

Intorno al 1930 era guardiano di quel faro un signore che faceva di cognome Carta, nessuno si ricorda più come faceva di nome,